IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 6 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.70; mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 16.50. Tutti i pagamenti anticipati. — Amministrazione e Redazione via Nuova N. 31. Telefono locale N. 237. Telef. interurbano Vienna eGraz N. 485.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro da 7 punti; ogni riga ha larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 3/10. — Prezzo per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 15, comunicati, avvisi teatrali o finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 60, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2 - ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti. Uffici del giornale: Via Nuova N. 31.

Anno XIV. | Plenilunio - Leva il sole ore 5.31, tramonta ore 6.33. | Trieste, Martedì 9 Aprile 1895 | Oggi: S. Maria Cl. - Domani: S. Ezechiello. | N. 4839

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

L'Italia in Africa — Discussioni. ROMA 8 (N). Il re si è trattenuto oggi a lungo coi ministri Mocenni e Sonnino circa la questione africana. Il primo notò essere impossibile mantenere l'occupazione tanto estesa com'è adesso, senza portare il bilancio della Colonia almeno a 15 milioni. Il secondo, dichiarandosi fautore dell'espansione in Africa, affermò essere necessari al bilancio dello Stato 50 milioni di nuove entrate.

L'*Italie*, a proposito degli ultimi avvenimenti d'Africa, scrive che bisogna attendere che questa novella fase politica sia terminata per giudicare l'opera di Baratieri, la quale non può essere diversa dalle istruzioni inviategli dal Governo.

Il movimento elettorale in Italia. ROMA 8 (N). Secondo le ultime notizie mancano ancora, per la revisione delle liste, 45 collegi, appartenenti alle province di Catania, Lecce, Palermo, Porto Maurizio e Sassari. In seguito alla cancellazione di molti elettori, al ministero dell'interno si studia un progetto di riduzione delle sezioni elettorali, che dovrà essere publicato 15 giorni prima della convocazione dei comizi.

PALERMO 8 (N). Ieri fu tenuta un'adunanza politica, alla quale intervenne anche Colajanni, chiamato dal principe di Trabia per offrirgli l'appoggio dei rudiniani all'elezione di Barbato, a condizione che i socialisti non portino De Felice e Verro contro il principe Trabia e il barone Palizzolo. Seguì una discussione molto tempestosa; nulla fu deciso. Colajanni si porterà a Terranova, contro Palamenghi-Crispi.

Le condizioni di pace imposte da Giappone alla China. — La parola della civiltà. SHANGAI 8 (N). Il governo giapponese ha posto alla China le seguenti condizioni di pace: La China dovrà pagare un'indennità di guerra, riconoscere l'indipendenza della Corea, cedere l'isola di Formosa e la penisola di Liao-Tung. La importazione di macchine nella China non potrà essere inceppata da alcuna restrizione e sarà libero agli stranieri di erigere e dirigere fabriche sul territorio chinese. Il fiume Jantsekiang sarà aperto alle navi di tutte le nazioni e, oltre ai porti già aperti per trattato, dovranno essere dichiarati accessibili al commercio europeo anche le città di Hut-Chu-Fù, Su-Hu-Fù e Chang-Hu-Fù. Il governo giapponese ponendo alla China queste condizioni osserva ch'esso non chiede per sè alcun privilegio politico-commerciale particolare, accentua però che esso è fermamente risoluto a volere attuate tutte quelle innovazioni che serviranno a dare incremento al commercio delle altre nazioni, ciò che in pari tempo si risolverà per la China in un'opera di pace, feconda di ricchezza e di progresso. Il territorio che in seguito a queste condizioni verrebbe aperto al commercio europeo, abbraccia una estensione di 1000 miglia quadrate inglesi con 200 milioni d'abitanti.

La morte dell'ambasciatore d'Italia a Pietroburgo. VIENNA 8 (N). L'ambasciatore d'Italia a Pietroburgo, marchese Francesco Curtopassi, è morto ieri improvisamente in seguito ad un canchero alla lingua. Il ministro doveva sottoporsi ieri stesso ad una operazione, morì però poco prima dell'ora fissata per l'arrivo del chirurgo. La notizia ch'egli si fosse suicidato, è del tutto infondata. Il marchese Curtopassi, che aveva rappresentato l'Italia ad Atene, a Belgrado e a Bucarest, era ammogliato da due con la principessa Camilla Pallavicini.

Bismarck e la coltura tedesca. FRIEDRICHSRUHE 8 (N). Il principe Bismarck ricevette una deputazione di 700 docenti di scuole superiori che gli consegnarono una splendida incisione commemorativa. Il principe tenne un discorso di ringraziamento, in cui affermò che lo sviluppo nazionale di tutti i popoli va ascritto all'influenza di quelle minoranze che si sono formate coltura e carattere nelle scuole medie. Il malumore delle masse è oggi una malattia acuta la cui guarigione richiederà parecchio tempo. Perciò il cómpito più importante delle classi dirigenti è quello di educare e nobilitare i giovani affinchè influiscano e cooperino allo sviluppo del paese in qualità d'impiegati, uomini politici e ufficiali. Quanto all'ufficialità ed al corpo dei sottufficiali il principe aggiunse che essi hanno tali qualità e virtù da renderli superiori a quelli di qualsiasi altra nazione. Questo è un prodotto della coltura tedesca. Anche l'industria ed il commercio della Germania non avrebbero potuto elevarsi a quell'altezza, cui sono giunti oggidì, se non fossero stati potentemente coadiuvati dalla coltura nazionale.

La questione dei tecnici in Austria. VIENNA 8 (B). I delegati degli studenti tecnici dell'Austria tennero ieri un'adunanza, alla quale presero parte i rettori dei politecnici di Vienna, Graz e Brunn e parecchi deputati al parlamento. Il deputato Habermann, quale presidente dell'unione parlamentare dei tecnici partecipò ai convenuti che il ministro dell'istruzione aveva dichiarato a lui ed ai deputati Exner e Szczepanowki, recatisi in deputazione, che gli studi sui mezzi atti a salvaguardare il titolo d'ingegnere si trovano già in buon punto, che però sono ancora necessarie alcune trattative fra i diversi ministeri. Per quello che riguarda poi il conseguimento del grado dottorale le dichiarazioni del ministro non darebbero luogo a troppe speranze. Il deputato Habermann riferì ancora che il ministro si adopererebbe affinchè in una prossima riorganizzazione degli esami di diploma venga istituito un grado accademico speciale per i tecnici.

Oggi i delegati incomincerannò i lavori.

L'inaugurazione del Canale fra il Baltico e il mare del Nord. VIENNA 8 (B). I giornali hanno da Pola, che l'arciduca Stefano, il quale ai 13 del prossimo maggio assumerà il comando di una divisione d'incrociatori, composta dalle navi «Maria Teresa» «Elisabetta» e «Francesco Giuseppe», assisterà con queste all'inaugurazione del canale fra il Baltico e il mare del Nord.

Le Delegazioni. VIENNA 8 (N.) Le Delegazioni saranno convocate il 5 giugno p. v.; le sedute, a quanto si dice, dovrebbero aver luogo contemporaneamente a quelle della Camera.

Il richiamo di Billot. ROMA 8 (N). L'*Agenzia italiana* smentisce di nuovo il richiamo dell'ambasciatore francese Billot.

I ruteni in festa. LEOPOLI 8 (B). Il comitato ruteno costituitosi per festeggiare il 300° anniversario dell'unione religiosa ha publicato un proclama in cui esorta tutti i ruteni a prender parte ai festeggiamenti, affermando che l'unione rese possibile ai ruteni, con l'appoggio dell'imperatore e della Curia apostolica, il mantenimento del rito.

Per un'infornata di senatori. ROMA 8 (N). Secondo la *Voce della verità*, Crispi ha invitato i colleghi a presentare in Consiglio dei ministri le loro proposte per le nomine di nuovi senatori. Il numero ne sarà limitatissimo anche per ottemperare ad un desiderio espresso dal re, il quale non intende che si rinnovino gli scandali di nomine di senatori fatte dal re ed annullate dal Senato, come avvenne al tempo della grande infornata fatta dal ministero Giolitti. Fra coloro che sembra saranno prescelti all'alto ufficio si fa anche il nome di Ruggero Bonghi.

L'*Italie* dichiara priva di fondamento la voce corsa che debba essere nominato senatore anche il generale Pelloux.

Economie. ROMA 8 (N). Il decreto firmato dal re per il nuovo organico dell'amministrazione centrale del tesoro, porta una economia di 185 mila lire mediante riduzione del personale, specialmente nei più alti gradini della gerarchia.

Una decorazione commentata. — ROMA 8 (N). Il gran mastro delle cerimonie conte Giannotti, fu insignito del gran cordone della corona d'Italia. Questa onorificenza è oggetto di molti commenti, dopo il biasimo espresso dalla stampa ufficiosa all'indirizzo del conte Giannotti, per la sua intromissione nell'affare Romani.

Il credito immobiliare. ROMA 8 (N). Le proposte avanzate dal Credito immobiliare per la sistemazione della propria azienda, trovano larga adesione, percui l'accordo di tutti i possessori di azioni sarà presto completo.

La linea Venezia-Bombay. ROMA 8 (N). L'*Economista d'Italia* smentisce la notizia che siano ultimate le trattative fra il Governo e la *Peninsular* per la linea Venezia-Bombay. Il ministro delle poste e telegrafi intende procedere con grande cautela, poichè la legge del 1888 non solo vieta di sovvenzionare Compagnie estere, ma interdice anche di sovvenzionare linee parallele o concorrenti.

Guglielmo, scrittore. BERLINO 8 (N). Si comunica da ottima fonte che l'imperatore Guglielmo sta lavorando all'ultimazione di un'opera scientifico-militare, che uscirà il 2 settembre, anniversario della battaglia di Sédan. L'opera sarà illustrata.

La persecuzione dei sospetti di nichilismo in Russia. VARSAVIA 8 (N). Qui, come del resto in tutta la Russia, si stanno praticando continui arresti di persone sospette di mene nichiliste. A Kiew fu arrestato un ufficiale di cavalleria; a Godno parecchi medici, studenti e ufficiali di fanteria; a Novgorod un capitano di cavalleria.

Le conferenze per il riscatto della Meridionale. VIENNA 8 (N). Le trattative per il riscatto della Meridionale saranno riprese il 18 o il 19 del mese corr. qui, anzichè a Budapest. Alle conferenze prenderanno parte i ministri ungheresi delle finanze e del commercio.

Una trasformazione delle casse di risparmio postali. VIENNA 8 (N). Corre voce che al ministero delle finanze si stia studiando il progetto di convertire l'istituzione delle casse di risparmio in una Banca di stato, alla quale si riserverebbe una parte importantissima nelle prossime operazioni del governo.

Malversazioni in un istituto magistrale croato. ZARA 8 (N). In seguito alla scoperta d'ingenti malversazioni, commesse da molto tempo a danno del fondo dell'istituto magistrale croato di Borgo Erizzo, il ministero ha sospeso il direttore Jocovich, persona che godeva intera la fiducia del governo locale ed era membro ultra-croato del consiglio scolastico provinciale. La procura di stato ha avocato a sè gli atti relativi allo scandaloso affare.

Un bel tipo di soldato. REICHENBERG 8 (N). La locale autorità di polizia fu informata che a Saida fu arrestato certo Kögler, disertore della legione straniera in Algeria, il quale, dopo aver commesso 8 omicidî nei dintorni di Reichenberg, s'era arrolato a Nizza, sotto il falso nome di Chimpel, nel secondo reggimento della legione straniera. Il Kögler-Chimpel disertò dopo pochi mesi e dopo aver commesso una quantità di furti.

Un contadino che porta allo spedale la testa di suo fratello. PARIGI 8 (N). Ad uno spedale di Parigi si presentò ieri un contadino, il quale da una borsa che portava seco levò la testa di un ragazzo di circa 12 anni, chiedendo che venisse esaminata. Si constatò che si aveva da fare con un pazzo, il quale in un momento di furore aveva ucciso il proprio fratello recidendogli la testa.

Il suicidio di una signora. GRAZ 8 (N). Oggi si è suicidata con un colpo di rivoltella nel suo castello presso Marburgo la signora Maria Plaus, moglie di uno dei direttori della casa Rothschild. Si crede che l'atto disperato sia stato compiuto in un accesso di esaltazione nervosa.

L'avvelenatrice Joniaux. BRUSSELLES 8 (N). La Corte di cassazione respinse il ricorso presentato dall'avvelenatrice Joniaux, confermando la sentenza delle assise di Anversa, che la condannava alla pena di morte.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Il varo del nuovo piroscafo del Lloyd, «Habsburg». Stamane alle 9 dall'arsenale del Lloyd viene lanciato in mare il nuovo piroscafo *Habsburg*, destinato, come i suoi gemelli *Semiramis* e *Cleopatra*, costruiti in Inghilterra, a prestare servizio nel Mediterraneo.

Nella costruzione fu tenuto conto delle esigenze del commercio nell'epoca presente, per cui ad una notevole velocità, furono accoppiate località per passeggeri spaziose e piene di *comfort* e vasto spazio per le merci.

La costruzione incominciò il 22 maggio 1894 e seguì secondo le regole del Lloyd inglese, come pure secondo quelle del Veritas a.-u. percui il *Habsburg* riceve la più alta classe ossia 100 A 1*.

Il battello possiede un doppio fondo cellulare, destinato ad imbarcare 480 tonnellate di zavorra d'acqua. Nove paratie stagne, sei delle quali si elevano fino alla coperta superiore, dividono il battello in 7 compartimenti a tenuta d'acqua, ciò che gli dà una grande potenza di insommergibità anche in caso di grande falla. La chiglia è a lamiera piatta, e sui fianchi vi sono due chiglie di rollio, le quali rendono il piroscafo molto più stabile.

Le dimensioni principali del piroscafo *Habsburg* sono le seguenti:

Lunghezza tra le perpendicolari	375'—11	M. [illegible]
Larghezza	44'9"—	13.64 »
Puntale	30'6"—	9.30 »

Le quattro stive hanno una capacità complessiva di 140.000 cub", vale a dire 3500 tonnellate di volume da 40 cub.' La portata complessiva, compresa la provvista carbone ed altre provviste, importa 3500 tonnellate; il tonnellaggio di registro brutto è 4000 tonnellate, il netto di 2600 tonnellate, il dislocamento di 6950 tonnellate.

Nel mezzo del piroscafo ove, come generalmente è noto, il movimento del battello è meno sensibile, trovasi il salone di I classe passeggeri, il quale è in congiunzione diretta con la coperta superiore. Una spaziosa anticamera in legno di frassino pulita, conduce nell'attigua sala da pranzo in istile egiziano, le cui pareti sono incastonate di marmi e quadri ad olio che rappresentano paesaggi egiziani.

Una scala comoda e larga conduce da questa sala al salone di musica riccamente decorato. Nella stessa tuga si trova anche la sala da fumo decorata in istile moresco.

Nella tuga da poppa c'è il salone per 40 passeggeri di II classe con annessovi salone da fumo. Delle cabine per i passeggeri alcune sono sopra coperta, e altre nel corridoio. Tutte sono arredate con *comfort* e buon gusto; ventilate e rischiarate sufficentemente mediante lenti laterali. I letti del I posto non sono sovrapposti gli uni agli altri, bensì sono l'uno accanto all'altro e discosti tra di loro. Infine sopra coperta c'è uno spazio convenientemente riparato, capace di accogliere 200 passeggeri di III classe.

Tutti i locali del piroscafo sono illuminati a luce elettrica; e lampade elettriche trasportabili faciliteranno il lavoro d'imbarco e sbarco durante la notte. Tutte le località destinate ai passeggeri sono provedute di campanelli elettrici. Bagni a doccia e a vasca con acqua calda e fredda stanno a disposizione dei passeggeri; ed un apposito apparato può riscaldare tutti i locali con una temperatura omogenea e piacevole.

Le cabine del comandante, degli ufficiali e del personale di coperta si trovano sopra coperta; quelle dei macchinisti e del personale di macchina sotto coperta, in prossimità alla macchina.

Sorvoliamo sui dati tecnici più minuti relativi alle macchine ed alle caldaie, che non interessano la generalità; rileviamo soltanto che anche per questa parte il nuovo battello realizza tutti i progressi della meccanica moderna. Esso contiene inoltre una grande quantità di macchine ausiliarie, fra cui quattro pompe a vapore e un apparato motore per l'illuminazione elettrica.

I carbonili hanno una capacità di 600 tonnellate, ciò che pone il battello nella possibilità di camminare a tutto vapore per 10 giorni, percorrendo 3400 miglia, senza necessità di rifornirsi di combustibile.

Come si vede adunque, il *Habsburg* sarà un piroscafo modello e farà onore agl'ingegneri ed agli operai triestini.

***

L'arciduca Stefano e l'arciduchessa Maria Teresa sono arrivati iersera alle 10 pom. e furono ricevuti dal luogotenente, dal podestà e dai capi dell'autorità.

Si recarono poi alla villa Necker, e presero alloggio negli appartamenti del comandante il distretto marittimo, contrammiraglio conte Cassini.

*** Alle 9.15 di ieri sera arrivarono il conte Wurmbrand con la figlia e il caposezione dott. Körber, ricevuti alla stazione dal luogotenente, dal podestà, dal cav. Becher, dal cav. Pokorny, dal barone Kalchberg e da altri personaggi. Alle stessa ora arrivarono con treno speciale da Vienna parecchi membri della Camera dei signori e di quella dei deputati, nonchè altri loro colleghi, che, facendo parte della comitiva recatasi in Dalmazia, giunti ad Abbazia, sbarcarono dal *Vorwärts* e proseguirono il viaggio per via di terra. Furono salutati alla stazione dal dott. Pitteri, dal barone Kalchberg, dal consigliere d'amministrazione cav. Vivante e dal direttore generale del Lloyd, cav. Peichl.

L'altra parte della comitiva di deputati, reduci dalla Dalmazia, 14 signori e due signore, era qui giunta col *Vorwaerts* già alle 5 pom.

*** Oggi, alle 3 pom., il Podestà dottor Pitteri offre ai membri del Parlamento una *garden-party* nella villa Revoltella al Cacciatore, alla quale sono invitati, oltre agli ospiti, i consiglieri comunali ed i capi delle autorità. Questa sera poi il barone Kalchberg, presidente del Lloyd, darà una festa di ballo nel palazzo della compagnia.

In complesso, sono qui giunti 120, fra deputati e membri della Camera dei signori, e 20 signore.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero a favore della *Lega Nazionale*: Dal sig. R. in memoria d'un amore disgraziato in oblio, soldi 20 e per una multa inflitta per castigarsi, fior. 10; dal Punto franco; Lavorate, risparmiate, raccogliete per la Lega nostra, cor. 1; dalla compagnia dei «rochei» alla «Bella Dalmazia» via Capitelli, soldi 50; da un medico frequentatore della farmacia Serravallo, ricevuti per l'allontanamento d'un corpo estraneo dal naso della piccola S., f. 2.

La questione dei vini italiani. Ci telegrafa il nostro corrispondente romano: La partenza del comm. Miraglia fu rinviata a dopo Pasqua. Intanto, dietro le insistenze del governo italiano, il governo austriaco ha ordinato alle proprie dogane che durante le trattative i vini siano ammessi secondo le disposizioni sinora vigenti.

Statuto non approvato. Il progetto di Statuto per la «Società triestina degli amici della pace», che era stato sottoposto all'approvazione della Luogotenenza venne respinto per diversi motivi. Il comitato promotore si radunerà fra breve per deliberare se lo Statuto abbia da essere ripresentato alla Luogotenenza colle modificazioni da essa suggerite, o se convenga meglio ricorrere al Ministero dell'interno.

Nuptialia. La gentile signorina Giulia Camerini ha dato ieri la mano di sposa all'egregio giovane sig. Filippo Pirani.

Sincere congratulazioni ed auguri.

Belle Arti. «Il Prologo» è questo il titolo di un quadro, ad acquarello del Lonza, esposto nel negozio Schollian. Sul proscenio di un piccolo teatro di legno, collocato in aperta campagna, un uomo sta in atto di declamare e dinanzi a lui, a pochi passi di distanza, è raccolto un gruppo di persone, intervenute per assistere allo spettacolo. Quel piccolo publico è composto di vezzose dame, di cavalieri e di ragazzi. Il costume è quello della Convenzione, quando gli Adoni portavano la parrucca incipriata, il mento sepolto nella cravatta, le enormi marsine a colori vivaci, l'occhialetto e la terribile mazza. Ogni particolare è scrupolosamente fedele all'epoca: i cappelli di paglia a cuffia, con grandi nastri, gli abiti lisci, procacissimi, molto scollati. La composizione del gruppo, per l'assieme delle linee, si presenta simpatica e negli atteggiamenti delle figure è molta vita: nessuna esagerazione, nessuna durezza. Delicatissima è l'armonia delle tinte, una fusione mirabile di mezzitoni. Nel largo paesaggio, una distesa di campi, l'aria circola trasparente ed è diffusa una luce quieta, di giorno annuvolato. E' un ridente quadro questo del Lonza, toccato con grande maestria e genialità.

Stagione d'opera al Politeama Rossetti. Ad incominciare da domenica, 14 corr., prima festa di Pasqua, si daranno in questo teatro dieci rappresentazioni delle opere *Il Trovatore* di Verdi e la *La Sonnambula* di Bellini.

L'elenco artistico comprende i nomi delle signore Luigia de Ehrenstein, Isabella Svicher, Luigia Quaini, e dei signori G. Rosenoer, Augusto Nanetti, Francesco Federici, Oreste Poli. — Maestro concertatore e direttore d'orchestra Gaetano Solari.

La prima rappresentazione avrà luogo col *Trovatore*.

Stato sanitario. E' accertato in via officiale che a San Giuseppe, nel distretto politico di Capodistria, si sono manifestati alcuni casi di vaiuolo. Per le continue relazioni fra la nostra città e quella villa il Magistrato civico porta questo fatto a conoscenza del publico, raccomandandogli di evitare per quanto possibile inutili e pericolosi contatti con quei terrazzani.

Stipendi universitari. Il municipio di Parenzo apre il concorso a quattro stipendi da f. 20 della fondazione «Carli» per studenti universitari della detta città. Le istanze vanno presentate entro il corrente mese.

Nel corpo dei vigili. La Delegazione municipale ha nominato Giuseppe Caligaris vigile effettivo e Giusto Ballarin, Antonio Mengossi e Giuseppe Smolaz, vigili effettivi aggregati.

Maestri promossi. Furono promossi dalla III alla II categoria di paga i maestri signori Giovanni Illincich e Giuseppe Osele e le maestre signore Maria Ghergolet, Francesca Ravasini, Elvira Kossovitz, Emma Petrancich, Elena Giannelia e Giuseppina Tedeschi.

Elargizioni varie. Ci pervennero dalla sig.a Maddalena ved. Cumbat, per onorare la memoria dell'indimenticabile suo marito Marco Cumbat: a favore della Guardia medica f. 15 ed a favore dei convalescenti poveri che escono dall'ospitale f. 15.

Per onorare la memoria del sig. Edoardo Otto gli operai della tipografia del Lloyd elargirono al Pio fondo vedove ed orfani della Società dei tipografi, in sostituzione di una corona, f. 25.

La ditta S. di V. Tedeschi, elargì a favore della Guardia medica, ricavati dal subaffitto di una campagna f. 20; un anonimo elargì alla Guardia medica, per una scommessa, f. 20.

Linea Umago-Trieste. Il piroscafo *S. Marco*, che fa i viaggi da Umago a Trieste e viceversa, farà l'ultima corsa, coll'orario ora in vigore, al 13 corr., per riprendere le sue corse al 16 tutti i giorni, eccettuate le domeniche e feste col nuovo orario; secondo il quale la partenza da Umago seguirà alle 6 ant. e da Trieste alle 4 pomeridiane. Il *S. Marco* toccherà Pirano sì nell'andata che nel ritorno ed eventualmente Salvore.

In mare. *Piroscafi del Lloyd.* L'*Imperatrix*, proveniente da Bombay, è partito ierlaltro da Aden per Trieste; il *Melpomene*, in viaggio da Trieste per Kobe, è giunto stesso giorno a Singapore; il *Gisella*, proveniente da Kobe e diretto a Trieste è arrivato ieri a Hongkong.

Incendio. Stanotte, verso le 12, veniva avvertito l'appostamento principale dei vigili, che un incendio era scoppiato in una piccola tettoia che serve ad uso di ripostiglio di materiali da fabrica, situata al N. 92 di via del Farneto, di proprietà di Matteo Bubolo. Accorsi sul luogo con un treno, sotto la direzione dei loro ufficiali, i vigili, dopo tre quarti d'ora di lavoro, spensero l'incendio, il quale aveva avuto origine, per causa ignota, in un mucchio di paglia. Il danno non è rilevante ed è coperto d'assicurazione.

Falso allarme d'incendio. L'altra sera veniva avvertito l'appostamento dei vigili, in via del Molino piccolo che dal fumo usciva dalle finestre dello stabile Numero 5, in via della Posta vecchia, nell'antica sede degli uffici postali un incendio e che si desumeva essersi colà manifestato. Recatosi sul luogo i vigili con un treno, constatarono trattarsi di un falso allarme. Il tutto si riduceva a un po' di fumo che usciva dal tubo di una stufa.

Il cadavere di un annegato. - Suicidio? Completiamo coi seguenti particolari la notizia da noi riferita ieri nell'edizione serale:

Ieri mattina, verso le sei, alcuni addetti alla stazione ferroviaria di S. Andrea, videro, a pochi metri di distanza dal vicino moletto, galleggiare nelle onde una massa oscura. Avvicinatisi fino al ciglio del molo, constatarono trattarsi di un corpo umano. Uno di essi, si recò alla Stazione ad avvertire della scoperta fatta e di là si telefonò alla Direzione di polizia, nonchè alla Guardia medica ed all'ufficio dei piloti. Poco dopo, presente la guardia di p. s. N. 31, mediante un'imbarcazione dei piloti, il cadavere venne estratto dall'acqua e deposto alla riva. Era un uomo dell'età circa di 38 anni, alto, di corporatura forte, vestito decentemente.

Frattanto giunsero dal Commissariato di S. Giacomo il dirigente cons. nobile de Fölsch, coll'ispettore Forbrich; dalla Direzione di polizia il cancellista Pasquali e l'ispettore Pangherz; e dalla Guardia medica il dott. Fonda.

Tra le poche persone presenti, nessuno riconobbe l'annegato.

Il dott. Fonda constatò che la morte doveva essere avvenuta alle prime ore della notte; sul viso del cadavere si notavano due ferite lacero-contuse alla fronte, probabilmente prodotte dalla violenza delle onde che gettavano il cadavere contro la scogliera.

Visitatolo, si trovò che il defunto aveva una gamba di legno. Nelle tasche gli si rinvennero: un temperino, un ditale, due rosari ed un portafoglio con una carta da visita recante il nome G. Lousinritz, pellicciaio, abitante in via Donota N. 16, terzo piano.

Dopo le debite constatazioni di legge, il cadavere venne trasportato col carrettone dell'Impresa Zimolo alla cappella mortuaria di S. Giusto. Dalla Direzione di polizia si fecero tosto le necessarie ricerche per istabilire l'identità del cadavere. Risultò peraltro che nessuno mancava nella famiglia del sunnominato pelliciaio.

Il falso allarme, naturalmente, non mancò di produrre un grande scompiglio fra i parenti del pellicciaio stesso. La moglie cadde in deliquio e dovette venir sottoposta a cura medica.

Fu soltanto più tardi che il cadavere venne riconosciuto, da alcune persone recatesi a San Giusto, per Giovanni Riolini, d'anni 37, da Butrio provincia di Udine, ammogliato, con due figli, abitante in via Donota N. 1. Egli trovavasi qui solo, mentre la moglie ed i figli sono a Butrio. Il Riolino era stato in addietro lavorante nella sartoria Zulmin, ultimamente lavorava nella sartoria Zigoi in piazza delle Legna. Eras però pochi anni che faceva il mestiere del sarto. Il suo mestiere d'origine era il muratore. Sino a tre settimane fa abitava in piazza delle Scuole israelitiche N. 2 e poi in via Pozzacchera.

Circa dieci anni or sono egli, lavorando in un viadotto sul monte dell'Arlberg per conto dell'impresa Ceconi, ebbe la disgrazia di essere investito dal treno, e vi perdette la gamba. Da qualche tempo versava in critiche circostanze e più volte si era espresso, in ispecie quando aveva bevuto un po' di essere stanco della vita. Sarebbe quindi da dedursi che il Riolino abbia posto fine ai suoi giorni, gettandosi in mare.

Oggi, nella cappella mortuaria di San Giusto, si farà la sezione cadaverica.

Tentato suicidio. Vittorio Z., d'anni 25, ammogliato, abitante in androna Risorta N. 3, primo piano, è addetto quale facchino nel negozio di coloniali e commestibili del sig. Antonio Zorn in via dell'Acquedotto. Ieri, nel pomeriggio, a quanto abbiamo rilevato, per motivi di servizio, sarebbe stato redarguito dal suo padrone e minacciato di licenziamento. Ieri sera rincasò come al solito e la moglie si accorse tosto che era alquanto eccitato. Si pose a cena ed a tutte le domande della moglie sui motivi del suo malumore, lo Z. rispondeva: *Lassime in pase.* All'improviso egli trasse di tasca una bottiglietta, si alzò in piedi e la accostò alle labbra per trangugiarne il contenuto. La moglie però si slanciò su di lui per istrappargli la bottiglietta; ma egli oppose viva resistenza; intervennero gli altri di casa e a grande stento si riuscì a strappargli il veleno. Dalla Guardia medica fu chiamato il dott. Fonda, il quale constatò che lo Z. era in preda a forte eccitazione nervosa e gli somministrò dei calmanti. La bottiglietta, della capacità di 70 grammi, conteneva della creolina. Il dott. Fonda la prese in consegna. Quando il candidato al suicidio si fu alquanto tranquillato, rispose alle domande rivoltegli che essendo stato licenziato, voleva morire.

Altro tentato suicidio. Alberto Cordasch, quarantenne, ex giornalista, presentemente senza occupazione, qui giunto iermattina da Pirano, ebbe ospitalità presso la famiglia H., abitante in androna del Pane N. 1, terzo piano, essendo egli sposo della signorina Teresa H. Iersera, dopo aver girato per la città riducevasi in casa della H., e verso le 11 e mezzo, dopo aver cenato con la sua sposa, il Cordasch estrasse repentinamente di tasca una boccetta e ne bevette il contenuto.

La signorina Teresa, spaventata, chiamò al soccorso e qualcuno s'affrettò ad invocare assistenza all'infermeria Treves, donde si telefonò alla Guardia medica. S'affrettò sul luogo il dott. Veneziani, il quale, praticò al Cordasch il lavacro dello stomaco e fece poi trasportare il sofferente all'ospedale. Lo stato del candidato al suicidio è grave. Il motivo del disperato tentativo andrebbe ascritto a dissesti finanziari.

Morte di una monaca. L'altra sera, alle 6 nel convento di San Cipriano, in via delle Monache, moriva in seguito ad insulto apoplettico la suora Giovanna, al secolo Giacomina Depangher, d'anni 79, da Capodistria, monaca dell'ordine di San Benedetto. Suor Giovanna era stata parecchi anni sagrestana; ora era una delle decane del convento. Sabato scorso ammalò. Ierilaltro nel pomeriggio il male si fece più grave e al dott. Ferra, che fu chiamato sul luogo, restò soltanto il cómpito di constatarne il decesso. Oggi la salma rimarrà esposta nella chiesetta del convento. I funerali avranno luogo nel pomeriggio.

Morte improvvisa. Ai brevi cenni dati nell'edizione serale di ieri aggiungiamo ora i seguenti particolari:

Al pianterreno della casa N. 4 in via S. Sergio abitava, assieme al marito, certa Maddalena Verjù, d'anni 63, conosciuta nel rione di Barriera vecchia sotto il nomignolo di *siora Nani dei bomboni* e ciò perchè ella guadagnavasi da vivere facendo e vendendo frittelle. Il marito girava poi alla sera, allo stesso scopo per le osterie del rione. La povera vecchia da qualche tempo era malaticcia e soffriva di dolori artritici. L'altra sera i due coniugi, di ritorno dal giro fatto, cenarono come di consueto, e poi si coricarono. Dopo la mezzanotte la Maddalena, sentendosi male, chiamò il marito, il quale cercò di assisterla, ma lo stato della vecchia andò sempre peggiorando. Invocato il soccorso della Guardia medica, intervenne, verso le 3 ant., il dott. Fonda, il quale però potè soltanto constatare il decesso della Verjù, avvenuto probabilmente per aneurisma.

Teatro Filodrammatico. Poca gente ieri alla seconda replica del *Fu Toupinel*, che fu recitato con la consueta spigliatezza. La esilarante *pochade* fu preceduta dalla *Tempesta in un bicchier d'acqua* recitata con molto fuoco e con molta grazia dalla signorina Vitaliani.

Oggi penultima della stagione, con' *Da-*

L'UOMO DELLA NOTTE *)

Romanzo di **Giulio de Castyne.** 59

— No signore... non lo so.

— Nel fossato delle fortificazioni, tutta sola, cose da morire dieci volte voi e la creatura.

Clara gridò:

— Mio figlio! Mio figlio! Voglio vederlo!

— Pazienza... lo porteranno...

— Avrà freddo... forse sarà morto...

Il medico tentava di calmarla.

— No, no, non avrà freddo, tranquillizzatevi. I bimbi appena nati non sentono nulla e poi ci sono io e salverò il bambino come ho salvato la mamma. Così dicendo, preparava un calmante, che fece trangugiare all'ammalata, che appena presolo lasciò ricadere la testa sull'origliere e si addormentò.

Nello stesso istante entrava nel posto di dogana il commissario di polizia seguito da due agenti.

XII.

Il commissario esaminò Clara e chiese delle informazioni che nessuno fu al caso di fornirgli... quella ragazza o signora che fosse, si era sgravata clandestinamente nel fossato delle fortificazioni... un macellaio certo Courillon l'aveva trovata priva di sensi e l'aveva portata sulle braccia a quel posto di dogana. Chi era? Da dove veniva? Nessuno poteva dirlo.

Il funzionario scrutava con aria grave tutti gli astanti.

Quando lo ebbero messo a giorno di quel poco che sapeva e chiese del signor Courillon.

— E' andato in cerca del bambino.

— Ah! Il bambino non è qui?

— No signore.

— Vive questo bambino?

— Non lo sappiamo.

— Ma come? Se è rimasto lì a questa ora sarà bello e morto.

— Lo temo — osservò il medico.

— La madre non ha parlato?

— Prima era svenuta, ora dorme.

— Bisogna svegliarla.

— Perchè svegliarla, mentre il riposo le è necessario?

— Debbo interrogarla.

— Io mi oppongo — fece il medico — credo che svegliandola ne vada della sua vita.

— Aspettiamo allora brontolò il funzionario di cattivo umore.

Prese uno scanno e si sedette, mentre i due agenti stavano ritti ai due lati della porta e i doganieri riprendevano il lavoro interrotto.

Il medico stava sempre presso a Clara. Passò qualche po' di tempo poi si vide la luce d'una lanterna che compariva e scompariva.

Erano i due uomini partiti alla ricerca del neonato che ritornavano dispiacenti.

— Non abbiamo trovato nulla — dissero.

— Come? — esclamarono medico e commissario. Non c'è la creatura.

— Non c'è!

— Pare impossibile!

— Vi assicuro che la è così — ripetè il macellaio.

— Allora lo hanno preso?

— Deve essere così. Ho riconosciuto il posto dove giaceva la donna, l'erba era calpestata e macchiata di sangue, ma nessuna traccia di bambini.

— L'hanno rubato — esclamò il medico.

— Oppure questa disgraziata l'avrà fatto scomparire, disse il commissario.

— Oh! Questo poi no! Ne rispondo io.

— Perchè non lo credete?

— Per molte ragioni; la prima è che questa misera giovanetta non aveva la forza necessaria per commettere un delitto, e la seconda, che la sua fisonomia la dice incapace di infamie simili.

Il commissario alzò le spalle con una specie di scherno compassionevole.

— Pertanto — disse — se questa donna si è sgravata il bambino deve pur esserci. Siete ben certo che si tratti d'una puerpera?

— Ne sono certissimo.

— Il fanciullo a vostro credere doveva essere vivo?

— Sì, non ne dubito.

— Che cosa ne è successo?

— E' ciò che vedremo.

— Se non fu portato via... se non è nel fossato...

— Chi vi dice che qualcheduno non lo abbia portato via?

— Ma allora — fece il commissario con aria importante, l'affare va facendosi sempre più grave. Bisogna assolutamente che io interroghi la madre, senza altri indugi, non abbiamo tempo da perdere.

— Potete parlarle — disse il medico — appunto si sta svegliando.

Clara difatti apriva a mezzo gli occhi. Ora si sentiva bene: non soffriva più, un calore benefico le scorreva nelle vene. Il corpo era sveglio ma lo spirito dormiva ancora.

Il commissario apriva già la bocca per interrogarla, ma il medico lo fermò a mezzo.

— Lasciate che io le parli prima. Il di lei stato è grave e richiede molte precauzioni; credo risponderà preferibilmente a me che ha già veduto.

— Fate pure — rispose il funzionario, avvicinandosi al letto per non perdere nulla delle risposte.

Il dottore aveva pre[illegible] le sue la mano di Clara e l'acc[illegible] lievemente.

(Continua)

niele Rochat. Domani ultima, con *La società della noia* per serata d'onore della valente attrice signora Amalia Casilini, la quale, come si sa, è una *Duchessa* delle più distinte ed efficaci.

Teatro Fenice. Iersera, causa l'improvvisa indisposizione d'un artista, la rappresentazione del *Crispino* fu sospesa all'ultimo momento.

Politeama Rossetti. Iersera, alla seconda rappresentazione della *Passione* di Cristo assisteva publico discretamente numeroso nelle gallerie e nelle gradinate e scarso nelle poltroncine. I quadri raffiguranti il cenacolo e la deposizione dalla croce furono applauditi.

Questa sera, riposo. Domani ultima rappresentazione della *Passione*, serata dedicata ai fanciulli. Ogni persona potrà condur seco *gratis* un bambino. Lo spettacolo incomincerà alle 7 e mezzo e terminerà alle 9.

Teatro Armonia. Sono stati mal consigliati gli attori del teatro della *Burg* dando per prima rappresentazione una tragedia del loro teatro classico. A nessuna delle nostre compagnie drammatiche è mai saltato il ticchio di portare dinanzi a publici non italiani l'Alfieri (salvo qualche nostro tragedo per ragioni che si comprendono) nè mai ci è accaduto di veder rappresentare nei nostri paesi da compagnie francesi lavori di Corneille di o Racine. E' già tanto difficile ad un publico d'entrare nel modo di sentire di un popolo straniero che la cosa si rende quasi impossibile quando si tratta d'intuire il gusto passato di questo popolo. Per i tedeschi l'*Emilia Galotti* del Lessing è un capolavoro che per un secolo fece scuola sul loro teatro. L'autore del *Laocoonte* aveva un tale senso della forma che, certo, per secoli ancora questa tragedia rimarrà modello a questo riguardo. Ma non qui! Noi, che a questo lavoro nulla dobbiamo, gli rimproveriamo, con tutta petulanza, come se il lavoro fosse stato scritto ieri, le ingenuità e la mancanza di caratteristica in undici dei tredici personaggi. Certe scene portano ancora impronta la zampa del leone, – come quella in cui la *Galotti* domanda al padre di essere uccisa, perchè diffida dei propri sensi – dalle altre scene tale impronta è stata cancellata dal tempo.

I difetti della recitazione tedesca fanno impallidire parecchi meriti degli attori che abbiamo uditi iersera.

Il signor Baumeister, che, a quanto sappiamo, è uno dei migliori attori di Vienna, si trovava, crediamo, non troppo ad agio nella sua parte, tant'è vero che aspettava continuamente l'imbeccata dal rammentatore; tuttavia ebbe qualche accento sincero.

Il signor Hartmann è forse troppo vecchio per la sua parte, che porse però con finezza.

Meglio di tutti, iersera, il signor Oscar Gimnig che declamò meno degli altri e riuscì ad infondere un accento quasi di verità al falso personaggio imaginato dal Lessing.

Delle attrici nomineremo le signorine Kallina e Bleibtreu; la prima vivace e aggraziata, la seconda totalmente sacrificata in una parte estremamente declamatoria. Vedremo se altre parti le si confaranno meglio.

I costumi perfetti, forniti dal teatro cui gli artisti appartengono. Publico non numeroso.

Questa sera una novità: *Battaglia di farfalle*, di Sudermann.

Giovanotti presi a sassate. L'altra sera, poco dopo le 10, alcuni giovanotti, fra i quali i signori Menotti e Vittorio P. ed il sig. Eugenio D. uscivano dalla trattoria al *Piccolo Hôtel* a Barcola, ove avevano passata la sera in lieta compagnia. Due o tre avevano seco i velocipedi, e montativi stavano per dirigersi verso città, quando all'improvviso cominciarono a volare attorno a loro delle pietre lanciate non si sa da dove, nè da chi, e dall'alto di una strada soprastante si udirono delle invettive contro la nazionalità italiana. Poco lontano era la guardia campestre del luogo. Ella si avvicinò e tre pietre alquanto grosse la colpirono alla schiena cagionandole delle contusioni. La comitiva e la guardia si diressero verso il luogo donde erano partite le voci, ma nonostante le più attive ricerche, non trovarono coloro che avevano emesse quelle grida. Nessuno dei giovanotti venne colpito dalle pietre.

Male improvviso. Ieri, nel pomeriggio, verso le 6, il sensale di legnami Francesco I. d'anni 52, trovavasi nella trattoria *Ravalico* in via Ghega, quando, all'improvviso, fu colto da forti sbocchi di sangue. Soccorso alla meglio dal proprietario e dai presenti, fu invocata frattanto l'assistenza della Guardia medica. Intervenne il dott. Strasser, il quale prodigò le prime cure al signor I., dopo le quali, continuando il suo malessere egli fu condotto all'ospedale ed ivi accolto.

Cocchiere sfortunato. Ieri, nel pomeriggio, il cocchiere Giuseppe Zampieri di anni 64, abitante in via del Farneto N. 36, conduceva, camminando, un carro carico di merci, quando per un salto improvviso dei cavalli, una delle ruote gli passò sul piede sinistro, in modo da cagionargli la frattura di tre dita e alcune lacerazioni. Accompagnato da una guardia di p. s. alla Stazione centrale di soccorso, ottenne colà le prime cure, dopo le quali fu condotto allo Spedale.

Cadute. Il dodicenne Pietro Maggia, abitante in via di Rena N. 8, ieri, nel pomeriggio, cadendo, riportò una ferita lacero-contusa al labbro superiore.

Il fanciulletto di 5 anni Giusto Ferluga, abitante a Roiano N. 36, ieri, nel pomeriggio, cadendo, riportò una ferita lacero-contusa al fianco destro.

Ottennero le debite cure alla Guardia medica.

La fanciullina Ida Spazzapan, di 6 anni, abitante in via del Solitario N. 31, ieri sera, cadendo, s'infisse un pezzo di vetro nella mano sinistra. Condotta alla Guardia medica, il dott. Fonda le estrasse il pezzo di vetro e le prodigò le debite cure.

In rissa. Ieri, verso il tocco, presentavasi alla Guardia medica la rivendugliola Teresa Riva, d'anni 42, abitante in via di Pozzachera N. 2, per la cura di due leggere ferite di punta alla tempia destra, che disse eserle state inferte in rissa, con una forchetta. Ottenute le debite cure se ne andò.

Il bracciante Ermanno Winkler, d'anni 19, abitante in via Cucherna N. 3, ieri, nel pomeriggio, ricorreva alla Guardia medica, per la cura di una ferita di taglio alla mano destra, riportata, a suo dire, in rissa. Gli vennero prodigate le necessarie cure.

Lesioni accidentali. Ieri, mentre il cantiniere Giuseppe Furlan, d'anni 18, abitante in via di Pozzachera N. 2, stava accudendo al proprio lavoro, un bicchiere gli si spezzò fra le mani ed egli ne riportò una ferita di taglio, lunga cinque centimetri, alla mano destra.

Di un accidente consimile fu vittima ieri un altro cantiniere: Luigi Bernardoni, d'anni 21, abitante in via delle Beccherie N. 5; riportò una ferita di taglio alla mano sinistra.

Il bracciante Giovanni Seigu, d'anni 47, abitante in via Economo N. 7, ieri, nel pomeriggio, riportò accidentalmente, alcune escoriazioni alla mano destra.

Francesco Zanier, d'anni 32, abitante in via Rapicio, ieri, nel pomeriggio, riportò accidentalmente una ferita di punta alla mano sinistra.

Ottennero tutti le necessarie cure alla Guardia medica.

Un osso in gola. Ieri, verso il tocco, veniva portata dalla propria madre alla Guardia medica la bimba di 3 anni e mezzo Ervina Zanich, abitante in via Battaglia N. 8, la quale, pranzando, era rimasta vittima di un accidente. Mentr'ella mangiava della carne, un osso le era rimasto infitto in gola. Il dott. Goldhammer la liberò in breve da quell'incomodo.

Brutta sorpresa. Agnese Visnovich, abitante in via del Pozzo N. 4, ieri verso il meriggio erasi recata a portare il pranzo a suo marito, che è addetto all'Officina del gas. Quando ritornò a casa qual non fu la sua meraviglia e dolore insieme, nel constatare che durante la sua assenza ignoti ladri erano penetrati con chiavi adulterine nel suo quartiere, e che avevano rubato da un armadio alcuni oggetti preziosi del complessivo valore di f. 48. Alla povera donna non restò a far altro che denunciare il furto al Commissariato di S. Giacomo.

Infedeltà. Ieri al meriggio venne arrestato il garzone pistore Carlo Stöger, di anni 16, da Carlstadt, presso Graz, per una infedeltà commessa a danno del proprio principale H.; il di lui complice Francesco Mittereggger, trovasi già agli arresti.

Quelli che non pagano. Ieri notte, in un'osteria in Androna Gusion, venne arrestato il giornaliero Antonio G., d'anni 39, da Verona, perchè non era in grado di pagare lo scotto.

Borseggio in chiesa. Iermattina, verso le 9, la signora Natalia Guidi, abitante in via del Coroneo N. 14, mentre si trovava nella chiesa di S. Antonio nuovo, venne derubata del portamonete, contenente f. 4 e due polizzini del lotto, che ella teneva nella tasca del vestito.

Una sbornia. Ieri mattina, verso le 11, le guardie di p. s. rinvenivano, lungo disteso a terra, in via del Solitario, vicino alla casa N. 4, un individuo completamente ubriaco, che non era in grado di proferir parola. Invocata l'assistenza dalla Guardia medica, intervenne il dottore d'ispezione, il quale constatò che colui era in preda ad alcoolismo. Prodigategli le cure opportune, fece trasportare l'ubriaco all'ospedale, ove fu accolto nel riparto «ubriachi». Fino a ieri sera non si era potuto sapere il suo nome, stante la potente sbornia.

Eccedenti all'osteria. Nel pomeriggio di ieri, in un'osteria in via di Rena due facchini, certi Francesco S., d'anni 43, e Salvatore S., d'anni 46, entrambi da Trieste, commettevano eccessi e maltrattavano con vie di fatto l'ostessa. Comparse le guardie, condussero i percuotitori in arresto.

Bollettino meteorologico. Ieri: Temperatura ore 7 ant. 12.6 ore 2 pom. 15.3, C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 750.3— — Oggi: Alta marea 7.50 ant. 9.9 pom. Bassa marea 3.54 ant., 2.36 pom.

Ogni giorno una. L'ultima invenzione di Edison.

Un viaggiatore passa per una via maestra. Arrivato a un punto solitario, trova una delle solite macchine automatiche.

Sulla macchina, un cartello, con queste parole:

«*Mettete un soldo nell'apertura e riceverete una gratissima sorpresa.*»

Il viaggiatore mette dentro il soldo e a un tratto vede scattare un braccio automatico, col revolver in pugno, e un cartellino che dice:

«*La borsa o la vita!*

TEATRI.

TEATRO FILODRAMATICO (Ore 8) Compagnia drammatica Beltramo-Vitaliani-Lombardi. „Daniele Rochat" in 5 atti.

TEATRO ARMONIA (Ore 8) Compagnia tedesca Hartmann. „Battaglia di farfalle" in 4 atti.

POLITEAMA ROSSETTI Riposo.

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste dell' 8. Aprile. – La Borsa di Berlino chiude più ferma: Credit 249.62, Rubli 219.50, Rend. Italiana 88.97. (La chiusa precedente segnava: 249.90, 219.40, 88.90, —.—) La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 105.22, Rendita 93.32, Meridionali 664.—, Mediterranee 500.—. (La chiusa precedente notava: 105.23, 93.40, 664.—, 501.—). Parigi: Apertura dell'Italiana 88.42, poi sino 88.50 e —.— Chiusa ufficiale segna: Francese 103.15, Italiana 88.32, Spagnuolo 73.03, Banche ottomane 725.—, Lotti Turchi 150.—. (La Chiusa precedente notava: 103.15, 88.30, 73.40, 728.12, 149.62).

Dopo borsa: Italiana 88.35, Lotti 150.62

Qui notasi: Metalliche 101.60 a 101.86, Azioni Credit 404.— a 405.50, Rendita Italiana per fine mese da 87.25 a 87.55 detta pronta tagli piccoli 87.½ a 87.⅞, Napoleoni 9.67— a 9.68½, Londra 122.20 a 122.50, Francia 48.35 a 48.55, Italia 46.— a 46.15, Germania 59.70 a 59.90.

Listino. Napoleoni 9.67— a 9.68—, Zecchini 5.72 a 5.74, Lire sterline 12.18 a 12.20, Londra 122.30 a 122.65, Francia 48.30 a 48.45 Italia 46.— a 46.15 Banconote italiane 46.— a 46.20, Banconote germaniche 59.70 a 59.90, Rendita austriaca in carta 101.65 a 101.85, Rendita austr. in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% 123.65 a 123.85, Rendita austriaca in Corone 101.40 a 101.60 Rendita ungherese in Corone 99.35 a 99.55, Credit 403.25 a 404.50, Italiana 87.40 a 87.65, Lotti turchi 81.50 a 82.—. Serbi 43.50 a 44.—, Serbi nuovi 5.60 a 6.20, Croce Rossa italiana 13.25 a 13.75.

PARIGI 8. (Diretto-Urgente) Chiusa: Rendita francese 3% 103.15, Rendita italiana 5% 88.33, Rendita spagnuola esterna 73.03, Azioni Banca Ottomana 725.—.

PARIGI 8. Chiusa. Ferrate austriache 935.—, Lombarde 256.25, Rendita turca nuova 26.47, Cambio Londra 252.80, Egiziane 530.—, Rend. austr. in oro 102.25, Rendita ungh. in oro 4% 103.15, Länderbank 598.25, Lotti turchi 150.—, Banca di Parigi 767.50, Azioni Meridionali italiane 627.50. ferma.

LONDRA 8 (Cambi Chiusa) Consolidati 105.—, Lombardi 10.⅞, Argento 30.⅛, Rend. spagnuola 72.⅞, Rendita italiana 87.⅞, Rendita austr. in oro —.—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza ¾, Introiti della Banca —. calma

LONDRA 8. (Cambi Chiusa) Prestito Greco 5% 1884 32.50, Consolidati greci 4% 28.—

FRANCOFORTE 8. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 337.62, Ferrate dello Stato 375.87, Lombarde 84.50, Rendita austr. in oro —.—, Rendita ungh. in cor. 98.25. ferma

Caffè. HAVRE 8. Chiusa: Santos good average per aprile per 50 chilogr. a fr. 92.25, per luglio a fr. 93.25.

AMBURGO 8. Chiusa: Santos good av. p. Maggio 76.75, per Sett. 75.50, per dec. 73.25. fiacco

AMBURGO 8. Rio ordinario loco 69-75, reale loco 77-80, buono loco 82-85.

NUOVA-YORK 8. Apertura: Rio per consegne future, 10 in ribasso, da 10 a 15 in rialzo irregolare.

Cotoni. LIVERPOOL 8. — Mercato hausse Tenders in Dochets 900, Vendite 16000, compresi affari consegna, Importazione 17783. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Aprile $3^{21}/_{64}$, Aprile-Maggio $3^{21}/_{64}$, Maggio-Giugno $3^{22}/_{64}$, Giugno-Luglio $3^{23}/_{64}$, Luglio-Agosto $3^{23}/_{64}$ Agosto-Settembre $3^{24}/_{64}$, Settembre-Ottobre $3^{25}/_{64}$, Ottobre-Nov. $3^{26}/_{64}$, Nov.-Dec. $3^{26}/_{64}$, Dec.-Genn. $3^{27}/_{64}$, Genn.-Febraio $3^{27}/_{64}$.

Merce americana $^{1}/_{32}$ in rialzo.

Cereali. LONDRA 8. Avena Azow loco 10.¾ 11.⅛, Orzo Azow loco 13.¾-14.—. Segala Azow loco nominale. Frumento Azow Ghirka per 75 chilogr. - eguale 1 ettolitro - loco 20.½ a 23.½ Formentone Danubio Foxani Rumen. loco 21.½ a —.—, Frumento California nominale Arrivati alle coste d'Inghilterra 3 carichi, dei quali 2 offerti.

Invariato.

LONDRA 8. - Importazione: Frumento 60821, Orzo 1080, Avena 53778 quarters. – Mercato calmo, prezzi sostenuti. Farina ½ sc. in rialzo, venditori. Frumento viaggiante calmo stazionario. Tempo bello

Farina. PARIGI 8. Dodici Marche. Mese corrente 41.40, per Maggio 41.90 fiacco, 4 mesi da Maggio 42.60, 4 ultimi mesi 43.60.

Tempo bello

Metalli. LONDRA 8. (Diretto) Stagno Straits a sc. 64.—.

Olio. NAPOLI 8. Gallipoli contanti 77.17, per Maggio 77.61, per consegne future 75.68. Gioia contanti 73.75, per Maggio 75.21, per consegne future 72.79.

PARIGI 8. Ravizzone. Mese corrente 56.50, per maggio 49.50, fiacco, quattro mesi da maggio 48.25, quattro ultimi mesi 47.25.

LONDRA 8. Ravizzone a sc. 20.⅞.

Petrolio. BREMA 8. Loco 7.60, hausse.

ANVERSA 8. Loco 18.50, hausse.

Spirito. PARIGI 8. Mese corrente 29.75, per maggio 30.25 calmo, quattro mesi da maggio 30.75, quattro ultimi mesi 32.—.

BERLINO 8. Loco 34.10, per Maggio 38.60, per Settem. 39.80.

Zucchero. PARIGI 8. Greggio da 88° disp. 26.—:26.25 calmo, Bianco p. mese corr. 26.87½, per aprile 27.—:— fiacco, – quattro mesi da Maggio 27.12½, quattro mesi da ottobre 27.75— Raffinato 97.50 a 98.—.

LONDRA 8. Java a scell. 11.½, Rape greggio a scell. 9.⅛ fiacco

AMBURGO 8. (Chiusa). Per maggio 9.25, per agosto 9.35, per aprile 9.65, calmo

Stampato da Edito dallo Stabilimento Editore Del Giornale „Il Piccolo" – Redattore Responsabile Augusto Rocco.

COMUNICATI.

Società Triestina in Azioni per la mondatura del caffè

In seguito a deliberazione dell'odierna Assemblea Generale, la locale **Filiale della Banca Anglo-Austriaca**, a partire dal giorno 9 corrente, estinguerà franchi di spesa:

i Coupons N. 1 e 2 delle nostre Azioni con complessivi:

fior. 16.— per azione.

Trieste, 6 Aprile 1895.

Il Consiglio d'Amministrazione.

†

PIETRO BRENTANI e THERESA MAGNARON BRENTANI, addoloratissimi, annunziano la morte del loro venerato padre e rispettivo suocero

Dott. FRANCESCO BRENTANI

avvenuta in Faenza il giorno 6 Aprile 1895, alle ore 7.

TRIESTE, 8 Aprile 1895.

Il presente serva quale partecipazione diretta.